

# Il 6 e 8 agosto, con *Il Rigoletto*, presso la Corte del Palazzo della Città magno-greca Locri rinverdisce i fasti della lirica verdiana

A colloquio, durante le prove, con due grandi maestri: David Crescenzi e Federico Crisanaz

**Nunzio Gentiluomo**  
**LOCRI**

- Maestro Crescenzi, quali sono le sue riflessioni sul progetto della Morgana Opera Academy e quali possibili ricadute questo progetto può avere, a suo avviso, sul territorio calabrese?

«Premesso che io non ho mai messo piede, prima d'ora in Calabria, sono certo che un'operazione del genere potrebbe creare in futuro un certo indotto, soprattutto se potesse esistere la possibilità di creare sinergie tra le istituzioni, quali i Conservatori musicali, le associazioni corali ecc. Si potrebbe creare un movimento per allestire una vera e stabile orchestra lirica con coro annesso, far crescere dei maestri spartitisti al pianoforte, conseguentemente allestire produzioni liriche da far girare nella Regione, e così creare anche sinergia tra Comuni».

- In un momento di

crisi finanziaria, caratterizzato da tagli in particolare alla cultura, il Comune di Locri, marciando controcorrente, investe nel periodo estivo, per il secondo anno di seguito, in un'opera integrale. Secondo lei, questa scelta cosa può far intravedere?

«Un Paese senza cultura è un Paese senz'anima. Quello che sta facendo il Comune di Locri è un'azione che non dovrebbe sorprenderci, sta investendo soprattutto sugli abitanti della propria città, facendo capire a tutti che non esiste solamente il ballo in piazza o il torneo di calcio "scapoli-ammogliati". Come dicevo poc'anzi, altri Comuni dovrebbero prendere spunto da Locri, unirsi cercando di far girare più spettacoli in tutto il territorio: si abbatterebbero i costi, si darebbe la possibilità di creare più opportunità di lavoro, e la qualità artistica ne gioverebbe senz'altro».



## Crisanaz, «Con la musica colta si cresce culturalmente»

«Sono contento e onorato», dice il Maestro Federico Crisanaz, «di poter lavorare a un progetto così ambizioso che potrebbe essere esportato in altre piazze del Mezzogiorno, creando un circuito d'opera o un festival nella stessa Locri.

Da questa Città, splendore della Magna Græcia, mi aspetto un pubblico appassionato, variegato e attento a tutte le sfumature. Mi auguro che sempre più iniziative del genere vengano organizzate e finanziate, coinvolgendo le giovani leve e rendendo popolare sia l'opera lirica sia altre forme di cultura classica e moderna. Bisogna investire nella cultura e rieducare il pubblico alla bellezza e all'arte in genere. È indispensabile, a mio avviso, per la crescita armoniosa e globale dell'uomo e per tutto il Mezzogiorno in generale».

- È un onore poterla seguire in una piazza, quella di Locri, che solo dall'anno scorso, con *La Traviata*, si è aperta all'opera nella versione integrale. Come si articolerà il suo *Rigoletto*?

«Il *Rigoletto* non è mio, ma di Verdi.

Cercherò di fare quello che ho sempre fatto. Rispettare la partitura, eliminare acuti inutili e dannosi, specialmente per i giovani interpreti, cercare di restituire a quest'opera un senso di intimità e di impotenza, di rinuncia che nulla a che fare con le fanfaronate di tradizione».

- Cosa dobbiamo attenderci dal duo Crescenzi-De Carlo?

«In tandem, abbiamo realizzato produzioni come *Bohème*, *Barbiere di Siviglia*, *Nabucco*, *Adriana Lecouvreur*, *La Traviata*, *Gianni Schicchi*. A novembre saremo di nuovo insieme per *Norma*. Io cerco sempre di realizzare la parte musicale in base alla sua idea registica

e mai il contrario. Questo mi aiuta nella scelta dei tempi e nella ricerca della perfetta simbiosi tra buca e palcoscenico. Siamo un duo collaudato che lavora bene insieme. Sarà un *Rigoletto* interessante...».

- Cosa si aspetta dal pubblico della Locride?

«Dal pubblico locrese mi aspetto il giusto riconoscimento per i sacrifici di questi giovani interpreti, nell'impegno che hanno messo per la realizzazione del loro debutto. Non ci dimentichiamo che con quello che passa oggi il convento, trovare dei ragazzi che in piena estate si dedicano allo studio e alla propria crescita professionale, con la speranza che il loro sogno possa continuare, non è mica facile. E non posso non ricordare Massimiliano Fichera, il baritono dall'esperienza ventennale che interpreterà *Rigoletto*; un valore aggiunto che sicuramente lo onorerà al meglio». ■



L'altra Calabria

Oltre 2 milioni di lettori in tutto il mondo

tra [www.laltracalabria.it](http://www.laltracalabria.it) e le piattaforme dei Social Media

Digital Edition in 7 formati: dall'ePub al PDF



[www.laltracalabria.it](http://www.laltracalabria.it)

Certificazione: MEDIASAT